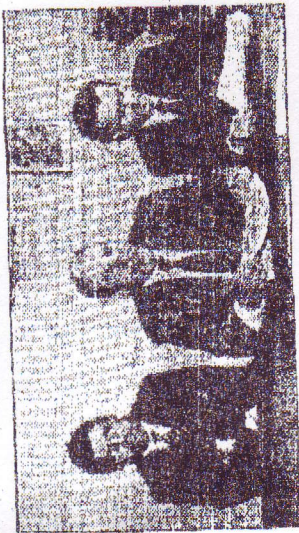


COMMERCIO/1. I vertici nazionali e regionali tracciano un bilancio a pochi mesi dall'improvviso commissariamento. «Dobbiamo rifondare l'associazione»

La Confesercenti riparte da... zero. Dopo i veleni si guarda al congresso



Da sinistra Felice, Caratolo e Capanna

«dava». La Confesercenti etnea riparte da zero: da Salvatore Caratolo, commissario inviato dal presidente nazionale Pino Capanna per «difendere» Margherita Scuderi, dalla nuova sede di viale Vittorio Veneto e soprattutto dal congresso, fissato per il mese di maggio, che dovrà eleggere il nuovo presidente ed il gruppo dirigente.

Così, mentre già circola il nome di Maurizio Morabito al nuovo vertice, la Confesercenti ieri mattina ha illustrato i propri obiettivi. Impossibile dimenticare il commissariamento di febbraio, che continua a far rumore: «Una decisione che non avremmo mai voluto prendere, ma necessaria» è l'esordio di Caratolo, al suo fianco il presidente nazionale Capanna e il numero uno regionale Giovanni Felice.

Le accuse alla passata dirigenza sono pesanti: la «vecchia» Confesercenti era troppo allineata alla Confindustria nel valutare la nascita dei grandi centri commerciali in città, la dirigenza mandata via gestiva male la Confederazione. Lontano da microfeerie e faccende i nuovi padroni di un baico di diverse centinaia di migliaia di euro lasciato come eredità e di eccessivo accentramento di potere nelle mani di pochi. «Ho dovuto constatare di persona che al mio insediamento - raccontava Caratolo - Felice, presidente Margherita Scuderi non mi ha nemmeno fatto entrare nella sede di via Sant'Euplio».

Accuse pesanti, come ricadono alle

maggiore degli imprenditori della ex presidenza Confesercenti.

Il presidente nazionale Pino Capanna ha parlato della necessità «di ricomporre gli organismi democratici»: «Le condizioni gestionali qui a Catania non rispondevano più alle esigenze della

Confesercenti - ha detto - in Italia ci siamo sforzati molto per dare risposte adeguate alle strutture commerciali di medie dimensioni mentre qui abbiamo riscontrato profonde difficoltà, strutturali e politiche». Lui stesso ammette che nel 2005 - quando alla guida c'era ancora

Margherita Scuderi - gli associati alla Confesercenti sono aumentati. Ma tutti parlano di gestione disseminata. Si tirano da maggio, comunque, smantellando l'occhio vigile nei confronti della città contornata per eccellenza in Sicilia».

DAVIDA RACITI

IN BREVE

Università, dipendenti in gita nella Val d'Anapo

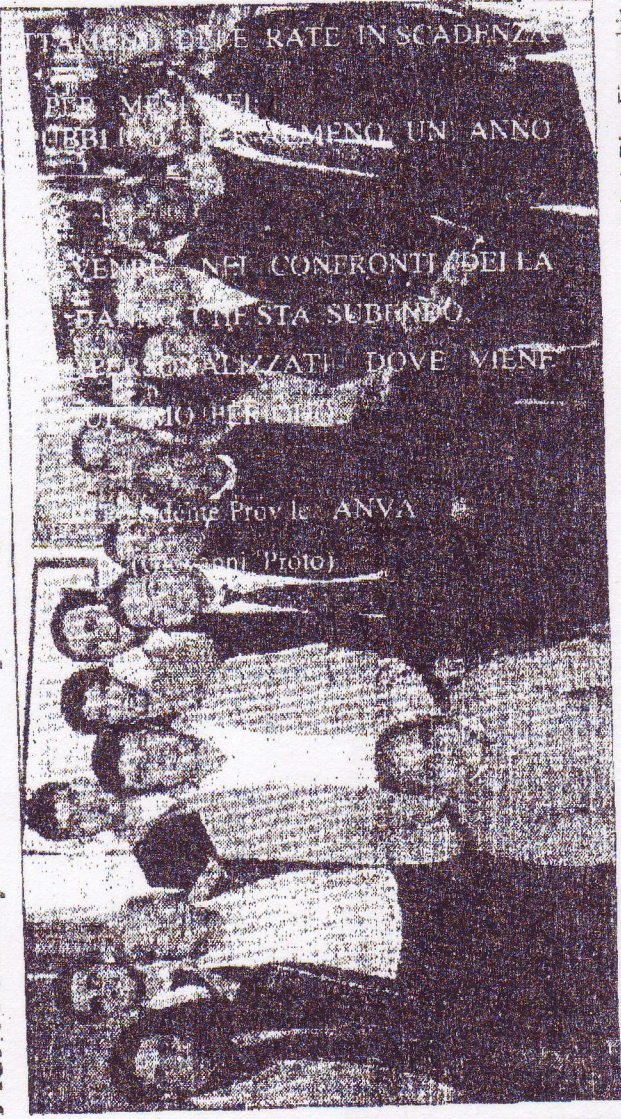
(«altro») È la Val d'Anapo la meta per la gita turistica del 25 aprile per il personale dell'Università organizzata dall'Adduc, l'associazione dopolavoristica dell'Ateneo, e dal Comitato per le attività sportive e ricreative, aperta ai soci, ai dipendenti dell'Università e ai loro familiari. Per partecipare occorre prenotarsi entro venerdì 14 contattando gli organizzatori Achille Freda (095-7254013) e Carlo Fassina (095-338360).

All'excelsior proiezioni in lingua spagnola

(«altro») Oggi, alle 18 e alle 21, al cinema Excelsior, verrà proiettato il film spagnolo «Batalla en el cielo» di Carlos Reygadas con Marcos Hernandez, Ana Polia, Mushka Diaz, David Bornstein, Berta Ruiz. In versione originale con sottotitoli in italiano. L'appuntamento rientra nell'ambito della sesta edizione di «Lea m by movies», la rassegna di pellicole in lingua originale promossa dal Centro linguistico multimediale, dal Comitato attività sportive e ricreative e dalle Facoltà umanistiche dell'Ateneo.

Conferenza dell'architetto e paesaggista Henri Bava

Aci Trezza, una sede per Agci Pesca e Centro studi



ACI TREZZA («altro») Agci Pesca e l'associazione culturale Centro studi Agci Pesca cambiano sede. Abbandonano l'attuale sede di viale Vittorio Veneto. (presidente), Antonio Guarniera (vice), Dino Finocchiaro (segretario), Mario Grasso (responsabile della comunicazione), Francesco Gilone (responsabile organizzativo).